Sul Tevere a Roma:

1. invariate le (comunque ottimistiche) dichiarazioni del Presidente Amendola su http://www.panorama.it/news/cronaca/la-giunta-raggi-lancia-lufficio-tevere-ma-la-delibera-dove/ , che ha ricevuto in questi giorni un *UPDATE redazionale* sul medesimo link;

2.
3. nella sezione http://www.lacquaonline.it/sezione/interviste/ del magazine on-line dell’Associazione Idrotecnica Italiana (nato << per diffondere l’informazione tecnica sull’acqua e l’ambiente in modo divulgativo, attuale e aperto sia al mondo professionale, produttivo e associativo, che a un dialogo diretto con il lettore>>), http://www.lacquaonline.it/interviste/2017/prospettiva-pubblico-privata-tevere-roma/ . Da segnalare nella classifica degli *“Articoli più letti”* , in calce alle pagine di http://www.lacquaonline.it/ , anche i due – scaturiti dall’attività del Consorzio Tiberina – linkati su http://www.unpontesultevere.com/ alla sezione http://www.unpontesultevere.com/?option=com_content&view=article&id=105 riguardante il “Contratto di Fiume del Tevere nell’area urbana di Roma”, sezione che verrà a breve arricchita di contenuti. Indirettamente citati nell’intervista a *Lacquaonline* anche http://www.unpontesultevere.com/index.php/eventi/143-nota-sul-contratto-di-fiume-del-tevere-nell-area-urbana-di-roma-inviata-ad-autorita-di-bacino-del-fiume-tevere-convocazione-riunione-sui-contratti-di-fiume-30-03-2017 e l’abstract di cui a http://www.urbanisticainformazioni.it/Il-Tevere-a-Roma.html ;

4.
5. proprio sul “Contratto di fiume del Tevere nell’area urbana di Roma”, http://www.labsus.org/2017/04/il-contratto-di-fiume-del-tevere-uno-strumento-partecipativo-per-la-tutela-di-un-bene-comune/ , sulla rivista online di LABSUS, il laboratorio per la sussidiarietà e l’amministrazione condivisa dei beni comuni.

6.

Tre Patrocini in avvio da parte di Associazione Amici del Tevere – Consorzio Tiberina:

1. nell’organizzazione di un “Osservatorio di Architettura e Urbanistica sul Tevere a Roma” presso la sede di un Consorziato, sede che potrebbe essere anche utilizzata – almeno transitoriamente – per il Segretariato Operativo del predetto Contratto di Fiume,
2. nel lancio – attraverso collaborazioni anche con Enti Internazionali – di un programma “Smart Tiber”, peraltro già in embrione da alcuni anni (https://www.google.it/webhp?sourceid=chrome-instant&ion=1&espv=2&ie=UTF-8#q=smart+tiber+consorzio+tiberina),
3. nell’organizzazione dei tradizionali appuntamenti di fine Luglio, all’interno della “Festa de Noantri”, legati alla rievocazione della Madonna Fiumarola, che quest’anno giungerà anche a Fiumicino fino alla Foce del Tevere e di qui verrà portata all’Isola Tiberina in risalita fluviale, per poi percorrere il Tevere a Roma anche nel tratto da Flaminio a Trastevere, intervallando questi percorsi con le processioni a terra.

Risposte telegrafiche a quesiti pervenuti alla nostra casella redazione@unpontesultevere.com , a seguito della pubblicazione dei primi fra gli articoli su citati.

1. Sullo specchio d’acqua ai piedi di Lungotevere delle Armi è stato posto un pontile con ferri che spuntano verticalmente, come sui tetti delle case abusive cui si prevede di aggiungere un piano: è segno che sarà realizzato un galleggiante? – *Teoricamente sì, ma bisognerebbe chiedere agli Uffici preposti al controllo.*

2. E’ consentito il parcheggio sulle banchine del Tevere, come capita presso alcuni locali pubblici su galleggianti? – *Solo ai pochi autorizzati, ma ovviamente non spetta ai gestori dei locali il compito di “polizia fluviale”. E’ però chiaro che essi non possono citare di avere parcheggi a disposizione sulla banchina o invitare al parcheggio.*

3. Che fondamento ha l’illazione che gli spazi delle “Estati sul Tevere” vengano subconcessi e subaffittati a più di 50-60 volte il costo della Concessione, contravvenendo a ben preciso divieto? – *Non sta certo a noi verificare la circostanza. Che il costo delle Concessioni temporanee sia assai basso (in periodi commercialmente assai remunerativi per l’uso delle banchine) è un dato di fatto; di certo somme più adeguate potrebbero essere introitate e destinate alla cura del fiume. Esistono procedure di affidamento secondo Regolamenti Regionali. Il controllo sul sospetto di subconcessione/subaffitto sarebbe in effetti molto semplice, con verifiche incrociate, per esempio attraverso richiesta delle autorizzazioni commerciali ai singoli esercenti negli spazi in Concessione, lettura delle intestazioni dei*

registratori di cassa, controllo sull’assunzione e sul pagamento di dipendenti e operatori, controlli sui documenti di consegna delle merci e quant’altro.